



Onore all'ultimo Giuseppe bresciano

ACCADEMIA Un ciclo di incontri in città per approfondire il tema

La realtà del Metaverso esplorata in SantaGiulia

Non-Fungible-Token tra arte, informatica, economia
 Nuovi scenari che contemplanano le criptovalute

●● Metaverso, questo sconosciuto. O quasi. A far luce su un argomento tanto attuale e impellente quanto astruso e complesso pensa l'Accademia di Belle Arti SantaGiulia nel ciclo di incontri rivolto all'esplorazione del nuovo e affascinante mondo e delle sue «emanazioni».

NTF, blockchain, bitcoin, criptovalute: un viaggio nelle differenze tra spazio reale e virtuale («sottili, ormai quasi impercettibili, forse superate») per capire cosa sono e come funzionano, per analizzarne le caratteristiche sempre più presenti nei contesti artistici, musicali, economici e social. Fischio di inizio della seconda edizione dedicata a «Verso il Metaverso? I Non-Fungible-Token tra arte, informatica ed economia», inaugurata ieri nell'aula magna di via Tommaseo

tra studenti, curiosi ed esperti del settore con un convegno sugli NFT. Primo di tre incontri dedicati all'approfondimento di tematiche e problematiche, con professionisti «consapevoli del mondo attuale» (e non solo). Moderati dal professore Massimo Tantardini, capo dipartimento di Arti applicate dell'Accademia, si sono alternate le «menti» realissime, seppur orientate al virtuale, di Angelo Filippo Rampini docente di matematica finanziaria e attuariale dell'UniBs e di Davide Sardini, professore di Sistemi interattivi e Fondamenti informatica in SantaGiulia.

«Un'ulteriore occasione di confronto attivo con esperti e professionisti - ha introdotto la direttrice Cristina Casaschi - per ampliare l'orizzonte mentale degli studenti, nel

rispetto di uno dei principali compiti della nostra realtà». Una missione che va ben oltre: «Rispondere allo spirito della terza missione universitaria proponendo ogni anno percorsi vivi e attuali aperti al territorio, con l'obiettivo di fare emergere il legame dell'arte con le complessità della vita contemporanea e la cultura dell'arte nelle sue diverse declinazioni e linguaggi».

Protagonista indiscussa, l'accelerazione tecnologica capace di favorire forme inedite di espressione tra cui proprio gli NFT: oggetti digitali valutati anche centinaia di migliaia di dollari. «Creazioni uniche dalla proprietà garantita e antifrode» memorizzate in una blockchain, un database digitale «che assicura transazioni sicure e valide, che impedisce la contraffazio-

ne e permette il double changing (transazione peer to peer)». Nuove forme su nuovi spazi che possono godere del pagamento in criptovalute. La più nota e utilizzata è il bitcoin, «un sistema monetario cibernetico parallelo o, in prospettiva, complementare a quello attuale». Coordinate identificative di uno scenario originale, scoprendone le potenzialità senza nascondere le contraddizioni che verranno sviscerate anche nei prossimi incontri.

Appuntamento, quindi, a mercoledì 11 maggio, sempre alle 17 e sempre nell'aula magna dell'Accademia con «L'opera in blockchain tra museo, social e mercato» per affrontare da vicino lo stato dell'arte digitale inserito nel contesto fruitivo digitale contemporaneo. ● **Ma.Gia.**



L'incontro è avvenuto nell'aula magna di via Tommaseo



Primo di 3 appuntamenti che approfondiscono il tema informatico